

## **PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI IN PIEMONTE MUD ANNO 2016 - DATI RIFERITI AD ANNO 2015**

### **SINTESI**

La presente relazione riguarda l'attività di assistenza tecnica svolta dall'Arpa in riferimento a quanto previsto dal programma di attività 2017, e precisamente al punto 2 lettera b): "Relazione sulla produzione e gestione in Piemonte nel 2015 dei rifiuti sanitari".

Tale attività consiste nella quantificazione della produzione complessiva dei rifiuti sanitari in Regione Piemonte, mediante i dati derivati dal MUD 2016 (dati anno 2015), nell'individuazione delle destinazioni dei suddetti rifiuti (Regione e fuori Regione) e delle principali operazioni di gestione a cui sono sottoposti, anche al fine di evidenziare il fabbisogno di smaltimento, mediante incenerimento, non soddisfatto in Regione Piemonte.

I codici CER considerati sono:

- i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo (RSP-I), CER 180103;
- i rifiuti speciali pericolosi non a rischio infettivo (RSP-nonI), CER 070704, 090101, 090104, 180106 e 180108;
- i rifiuti speciali non pericolosi, non a rischio infettivo (RSNP), CER 180107 e 180109.

Oltre ai dati relativi ai grandi ospedali, produttori del 79% di tutti i rifiuti considerati, sono stati ricavati i dati MUD di altre tre classi di soggetti:

- "Altri presidi sanitari", cioè soggetti con lo stesso codice fiscale degli ospedali ma diverso indirizzo (sedi asl diverse dagli ospedali, poliambulatori ecc.) oppure con lo stesso indirizzo ma numero di addetti molto inferiore (ad esempio laboratori collegati all'interno di ospedali);
- "classi ISTAT 75\*, 86\*, 87\* e 88\*" (indicati come 'Istat 86\* e altri', cfr. Tabella 2), cioè soggetti non facenti parte delle categorie "ospedali" e "altri presidi sanitari" ma che svolgono un'attività classificabile con i codici ISTAT "sanità e assistenza", quali ad es. cliniche private, case di riposo, ambulatori medici specialistici, ambulatori di analisi, cliniche veterinarie, istituti di ricerca, centri fisioterapici, studi dentistici ecc.;
- "Produttori CER 18\*", cioè soggetti che pur, svolgendo attività diverse da quelle classificabili con codice ISTAT 86\* etc., hanno prodotto i rifiuti sanitari considerati nell'indagine (di cui almeno un rifiuto con CER 180103, 180106, 180107, 180108, 180109, quali ad es. farmacie, centri estetici ecc.)

In Piemonte nell'anno 2015 sono state presentate 3.422 dichiarazioni da produttori di rifiuti della famiglia CER 18, di cui 74 provenienti da ospedali (il 2% del totale) e 297 provenienti da strutture sanitarie territoriali. Vi sono poi 1.563 dichiarazioni relative ad attività sanitarie diverse dalle aziende sanitarie pubbliche o comunque inserite nell'elenco regionale (case di riposo, ambulatori medici, studi dentistici ecc.), e 1.581 dichiarazioni di produttori di rifiuti della famiglia CER 18 che non svolgono attività nel campo sanitario (farmacie, centri estetici ecc.).

Sono state prodotte nel 2015 circa 11.570 t di rifiuti sanitari. I maggiori produttori di questo tipo di rifiuto sono le strutture ospedaliere. Il rifiuto prodotto in maggiore quantità (circa il 77% del totale) è il 180103 (pericoloso a rischio infettivo), che viene destinato per il 60% ad aziende Piemontesi, che sono però solo i primi destinatari del rifiuto, successivamente inviato ad ulteriori trattamenti, fuori regione.

**Tabella 1 – Risultati complessivi dell'analisi dei dati MUD 2016 (dati 2015) – Quantità prodotte (t)**

Tipo rifiuto <sup>1</sup>	KCER	Tipo produttore				Totale Ospedali
		Ospedali	Altri presidi sanitari	ISTAT 86* et al.	Produttori CER 18*	
RSP-I	180103	7.296,73	360,12	1.019,84	253,17	8.929,86
<b>RSP-I Totale</b>		<b>7.296,73</b>	<b>360,12</b>	<b>1.019,84</b>	<b>253,17</b>	<b>8.929,86</b>
RSP-nonI	070704	42,76	0,12	2,43	221,70	267,01
	090101	2,90	1,07	2,92	166,29	173,18
	090104	2,76	1,16	2,48	44,63	51,03
	180106	1.440,81	34,32	296,80	32,32	1.804,26
	180108	164,32	2,30	0,82	0,89	168,33
<b>RSP-nonI Totale</b>		<b>1.653,55</b>	<b>38,97</b>	<b>305,45</b>	<b>465,83</b>	<b>2.463,80</b>
RSNP	180107	60,53	2,22	0,18	6,27	69,20
	180109	2,40	0,46	0,80	102,36	106,03
<b>RSNP Totale</b>		<b>62,93</b>	<b>2,68</b>	<b>0,98</b>	<b>108,63</b>	<b>175,23</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>9.013,21</b>	<b>401,78</b>	<b>1.326,27</b>	<b>827,63</b>	<b>11.568,88</b>

Il flusso di rifiuti CER 180103 prodotti in Piemonte, pari a circa 9.000 tonnellate, viene gestito con diverse modalità:

- ❖ inviato direttamente in impianti di incenerimento siti fuori Piemonte (circa 2.627 t)
- ❖ ceduto ad "intermediari" con sede in Piemonte (circa 5.489 t)
- ❖ ceduto ad "intermediari" con sede fuori Piemonte (circa 1.047 t)

**Tabella 2 - Quantità di rifiuti destinati a soggetti con sede in Piemonte e fuori Piemonte (t) – anno 2015**

Tipo rifiuto	KCER	PIEMONTE	LOMBARDIA	EMILIA-ROMAGNA	LIGURIA	Altre Regioni	Totale
RSP-I	180103	5.488,87	1.851,78	1.097,34	724,82	1,03	9.163,84
<b>RSP-I Totale</b>		<b>5.488,87</b>	<b>1.851,78</b>	<b>1.097,34</b>	<b>724,82</b>	<b>1,03</b>	<b>9.163,84</b>
RSP-nonI	070704	13,27	207,16	-	0,28	-	220,71
	090101	176,53	1,27	-	-	0,01	177,80
	090104	45,30	6,04	-	-	-	51,34
	180106	1.095,18	601,60	-	102,13	0,13	1.799,04
	180108	94,07	27,74	36,01	10,43	0,04	168,28
<b>RSP-nonI Totale</b>		<b>1.424,34</b>	<b>843,80</b>	<b>36,01</b>	<b>112,84</b>	<b>0,17</b>	<b>2.417,17</b>
RSNP	180107	19,02	47,40	-	-	0,01	66,43
	180109	71,23	27,15	0,14	-	8,23	106,75
<b>RSNP Totale</b>		<b>90,25</b>	<b>74,55</b>	<b>0,14</b>	<b>-</b>	<b>8,24</b>	<b>173,18</b>
<b>Totale</b>		<b>7.003,47</b>	<b>2.770,13</b>	<b>1.133,49</b>	<b>837,66</b>	<b>9,44</b>	<b>11.754,19</b>

Per quasi tutti i CER considerati i produttori si avvalgono in prevalenza di aziende piemontesi, che complessivamente ricevono il 60% dei rifiuti prodotti, tranne per i CER 070704 e 180107 che vengono inviati prevalentemente in Lombardia.

In Regione Piemonte non sono presenti impianti di incenerimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, in quanto l'ultimo impianto dedicato all'incenerimento (a Vercelli) ha chiuso l'attività nel 2013, anno a partire dal quale non è quindi più presente un flusso di rifiuti avviato ad incenerimento direttamente in Piemonte (oltre 1.000 tonnellate nel 2011). Infatti il nuovo termovalorizzatore sito a Grugliasco (TO) non accetta rifiuti pericolosi a rischio infettivo. A tale riduzione fa riscontro l'incremento dei rifiuti ceduti a ditte di gestione, con successiva destinazione ad impianti di incenerimento fuori regione. Le principali regioni destinatarie dei suddetti rifiuti sono state la Lombardia, l'Emilia Romagna e la Liguria.

Quindi, rispetto al 2013 i quantitativi complessivamente gestiti in Regione sono diminuiti, mentre rispetto al 2014 sono stabili.

I valori relativi al deposito preliminare sono stati descritti ma non considerati ai fini del calcolo complessivo, in quanto si riferiscono soprattutto ai rifiuti CER 180103 in deposito preliminare (D15), in attesa di essere inviati all'incenerimento fuori regione.

**Tabella 3 – Quantità di rifiuti (t) sottoposti a trattamento in Piemonte – anno 2015**

Tipo di rifiuto	CER	Incenerim. o uso combustib. R1/D10	Ricondizionam. e raggruppam. D13 e D14	Altri smaltimenti D8 e D9	Recuperi R2, R4 e R12	Stoccaggio R13	Totale	Deposito D15	Giacenza 31/12
RSP-I	180103	-	-	-	-	2,08	<b>2,08</b>	6.513,78	19,79
<b>RSP-I Totale</b>		-	-	-	-	<b>2,08</b>	<b>2,08</b>	<b>6.513,78</b>	<b>19,79</b>
RSP-noni	070704	184,20	143,09	-	2.567,00	26,82	<b>2.921,11</b>	301,92	19,02
	090101	-	55,08	475,16	0,34	-	<b>530,58</b>	44,31	19,90
	090104	-	16,30	21,65	232,95	1,49	<b>272,38</b>	82,97	13,73
	180106	-	1.005,96	55,74	-	-	<b>1.061,70</b>	176,46	27,73
	180108	-	-	1,12	-	-	<b>1,12</b>	95,58	1,43
<b>RSP-noni Totale</b>		<b>184,20</b>	<b>1.220,43</b>	<b>553,67</b>	<b>2.800,29</b>	<b>28,31</b>	<b>4.786,89</b>	<b>701,25</b>	<b>81,81</b>
RSNP	180107	-	32,69	8,39	-	-	<b>41,08</b>	8,11	0,10
	180109	114,92	10,78	4,41	-	2,84	<b>132,95</b>	86,92	11,32
<b>RSNP Totale</b>		<b>114,92</b>	<b>43,47</b>	<b>12,80</b>	<b>-</b>	<b>2,84</b>	<b>174,03</b>	<b>95,03</b>	<b>11,42</b>
<b>Totale 2015</b>		<b>299,12</b>	<b>1.263,89</b>	<b>566,47</b>	<b>2.800,29</b>	<b>33,23</b>	<b>4.963,00</b>	<b>7.310,06</b>	<b>113,01</b>
<b>Totale 2014</b>		<b>259,47</b>	<b>842,31</b>	<b>1.636,51</b>	<b>2.086,38</b>	<b>18,48</b>	<b>4.843,16</b>	<b>5.897,44</b>	<b>48,77</b>
<b>Differ. 15/14 (%)</b>		<b>+15%</b>	<b>+50%</b>	<b>-65%</b>	<b>+34%</b>	<b>+80%</b>	<b>+2%</b>	<b>+24%</b>	<b>+132%</b>

Nella nostra regione l'assenza di impianti di incenerimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, situazione aggravata anche dall'assenza di impianti di sterilizzazione, rende necessarie percorrenze dell'ordine anche di 300-400 km. Confrontando i dati di produzione e gestione dei rifiuti sanitari in Piemonte, si vede che esiste un deficit importante tra quanto prodotto e gestito per il CER 180103, per cui sussiste una criticità per lo smaltimento di tale rifiuto, come già evidenziato negli scorsi anni.

**Tabella 4 – Confronto tra i dati di produzione e gestione in Piemonte – anno 2015**

Tipo rifiuto	KCER	Produzione (t)		Gestione in Piemonte (t) (esclusi stoccaggi raggruppamenti e ricondizionamenti)				Differenza prodotto - trattato in Piemonte (t)
		da ospedali (oggetto dell'indagine)	Totale	Incenerito	Altro smaltimento	Recupero	Totale	
RSP-I	180103	7.296,73	8.929,86	-	-	-	-	<b>-8.930</b>
RSP-noni	070704	42,76	370	184,20	-	2.567,00	<b>2.751,20</b>	<b>2.381</b>
	090101	2,9	173,18	-	475,16	0,34	<b>475,50</b>	<b>302</b>
	090104	2,76	51,03	-	21,65	232,95	<b>254,60</b>	<b>204</b>
	180106	1.440,81	1.804,26	-	55,74	-	<b>55,74</b>	<b>-1.749</b>
	180108	164,32	168,33	-	1,12	-	<b>1,12</b>	<b>-167</b>
RSNP	180107	60,53	69,2	-	8,39	-	<b>8,39</b>	<b>-61</b>
	180109	2,4	106,03	114,92	4,41	-	<b>119,33</b>	<b>13</b>

Per quanto riguarda le altre tipologie di rifiuto, le quantità prodotte sono decisamente minori e la capacità degli impianti piemontesi è sufficiente a garantire il loro trattamento, tranne che per i CER 180106 che, come i CER 180107 e 180108, vengono trattati fuori regione.